

BILANCIO CONSUNTIVO

Conto consuntivo e.f. anno 2000

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2001 è stato approvato il conto consuntivo 2000 che viene di seguito riportato.

Allegato al Conto Consuntivo e.f. 2000**SITUAZIONE FINANZIARIA****I – Conto di Cassa**

Fondo cassa esistente all' 1/1/2000

L. 0

1. Ammontare delle somme riscosse:	
a) In c/competenza (tot. Col. 2 Riepilogo)	8.729.083.377
b) In c/residui attivi es. precedenti	
TOTALE	L.8.729.083.377

2. Ammontare pagamenti eseguiti:	
a) In c/competenza (tot. Col. 6 Riepilogo)	2.075.266.558
b) In c/residui passivi es. precedenti	
	L.2.075.266.558

Fondo cassa al 31/12/2000

L.6.653.816.819

II – Avanzo o disavanzo gestione di competenzaEntrate Correnti accertate nell'esercizio 9.300.000.000
Entrate in c/capitale accertate nell'es.

TOTALE L.9.300.000.000

Spese Correnti impegnate nell'esercizio 3.894.691.452
Spese in c/capitale impegnate nell'es. 1.346.348.964

TOTALE L.5.241.040.416

Spese Corrente (o DISAVANZO) dell'esercizio L.4.058.959.584



III - Avanzo o disavanzo complessivo al 31/12/2000

Residui risultanti alla chiusura e.f.:

ATTIVI	800.000.000
PASSIVI	<u>3.394.857.235</u>

DIFFERENZA L. - 2.594.857.235

Fondo cassa alla fine dell'esercizio L.6.653.816.819

Avanzo (o Disavanzo) complessivo al 31/12/2000 L.4.058.959.584



Allegato al Conto Consuntivo e.f. 2000**RIEPILOGO GENERALE DEI RESIDUI**

	<u>RESIDUI ATTIVI</u>	<u>RESIDUI PASSIVI</u>
Residui degli anni precedenti	-	-
Residui riscossi e pagati nell' e.f. 2000	-	-
Differenze	-	-
Residui dell'esercizio finanziario 2000	800.000.000	3.394.857.235
Totale residui al 31/XII/2000	800.000.000	3.394.857.235



Conto consuntivo e.f. 2000 -INRM

Riepilogo

TITOLI	ENTRATE E SPESE	Previsioni definitive	ENTRATE			Previsioni definitive	SPESE		
			Risorse	Rimaste da riscuotere	Totale		Pagate	Rimasta da pagare	Totale
I	Entrate e spese correnti	9.300.000.000	8.500.000.000	800.000.000	9.300.000.000	5.121.000.000	1.305.821.778	2.588.869.674	3.894.691.452
II	Spese in conto capitale					4.179.000.000	563.941.144	782.407.820	1.346.348.964
III	Entrate e spese aventi natura di partite di giro	150.000.000	229.083.377		229.083.377	150.000.000	205.503.636	23.579.741	229.083.377
		9.450.000.000	8.729.083.377	800.000.000	9.529.083.377	9.450.000.000	2.075.266.558	3.394.857.235	5.470.123.793
		Disavanzo di competenza					Avanzo di competenza		4.058.859.584
					9.529.083.377				9.529.083.377



Entrata			DENOMINAZIONE		Estremi Provvisori Variazioni	PREVISIONE			ACCERTAMENTO			Diff previsioni e impegni (10-7)	(7-10)
Cap.	Art.		Somme previste	Variazioni		Definitive	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere	Tot. Somme accertate				
Titolo I - Entrate derivanti da Trasf. Corr.													
		Categoria I Trasferim. da parte dello Stato											
1	01	Murst - esercizio finanziario precedente Murst - esercizio finanziario	5.500.000.000		5.500.000.000	5.500.000.000			5.500.000.000				
		Del. 20 26/9/2000	3.000.000.000	800.000.000	3.800.000.000	3.000.000.000	800.000.000	3.800.000.000					
		Totale categoria I	8.500.000.000	800.000.000	9.300.000.000	8.500.000.000	800.000.000	9.300.000.000					
		Categoria II Trasferimenti da Comuni e Province											
2	01	Provincia autonoma di Trento		+ 500.000.000									
				- 500.000.000									
		Totale categoria II											
		Categoria III Traferimenti da altri Enti Settore Pubblico											
3	01	IREALP											
		Totale categoria III											
Titolo II - Partite di Giro													
		Categoria 4 - Entrate aventi natura di partite di giro											
4	01	Ritenute previdenziali e assistenziali INPS - INPDAP			25.000.000	25.000.000	41.079.489		41.079.489	16.079.489			
4	01 bis	Ritenute previdenziali e assistenziali ENPDEP					51.888		51.888	51.888			
4	02	Ritenute erariali IREP			120.000.000	120.000.000	182.952.000		182.952.000	62.952.000			
4	03	Rimborsi per somme pagate per conto terzi			5.000.000	5.000.000	5.000.000		5.000.000				
		Totale categoria IV			150.000.000	150.000.000	229.083.377		229.083.377	79.083.377			
		TOTALE TITOLO II			150.000.000	150.000.000	229.083.377		229.083.377	79.083.377			

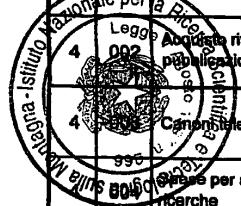


	DENOMINAZIONE		PREVISIONE			ACCERTAMENTO			Tot Somma accertate 10	Diff previsioni e impegni (10-7) (7-10)
			Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Somme riconosciute 8	riscuotere 9			
TIT I	Entrate derivanti da trasferimenti correnti		8.500.000.000	800.000.000	8.300.000.000	8.500.000.000	800.000.000	8.300.000.000		
TIT II	Partite di giro			150.000.000	150.000.000	229.083.377		229.083.377	79.083.377	
	Totali generale entrate		8.500.000.000	950.000.000	8.450.000.000	8.729.083.377	800.000.000	8.529.083.377	79.083.377	



Conto consuntivo e.f. 2000 – INRM Spesa

Cap.	Art.		Estremi Variazioni	PREVISIONE			IMPEGNO			Diff previsioni e Impegni (7-10) (7-10)
				Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	
TITOLO I spese correnti										
		Categoria I e II - Spese per gli organi dell'Ente								
1	001	Organì stipendi e assegni al personale		1.000.000.000		1.000.000.000	573.673.783	53.758.966	627.432.749	372.567.251
1	002	Missioni in Italia	Del 7 del 31/7/2000	10.000.000	+ 30.000.000	40.000.000	25.602.476		25.602.476	14.397.524
1	003	Missioni all'estero		20.000.000		20.000.000	5.077.271		5.077.271	14.922.729
1	004	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente		250.000.000		250.000.000	20.774.202	39.012.000	59.786.202	190.213.798
1	005	Fondo miglioramento	Del 7 del 31/7/2000	100.000.000	- 30.000.000	70.000.000	45.611.903		45.611.903	24.388.097
1	006	Corsi per il personale		10.000.000		10.000.000				10.000.000
1	007	Altri oneri per il personale		30.000.000		30.000.000	5.351.554		5.351.554	24.648.446
		Totale categoria I e II		1.420.000.000		1.420.000.000	676.091.189	92.770.966	768.862.155	651.137.845
		Categoria IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi								
4	001	Spese per pubblicazioni		250.000.000		250.000.000	72.780.340	57.292.160	130.072.500	119.927.500
4	002	Abbonamento riviste e periodici		15.000.000		15.000.000	1.858.091		1.858.091	13.341.909
4	003	Canoni telefonici		30.000.000		30.000.000	12.012.000		12.012.000	17.988.000
		Spese per studi e ricerche		2.500.000.000		2.500.000.000	155.889.632	2.351.110.368	2.507.000.000	7.000.000



Cap.	Art.		Estremi Variazioni	PREVISIONE			IMPEGNO			Diff previsioni e Impegni (10-7)
				Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	
4	005	Spese per convegni	Del. 5 del 27/6/2000	200.000.000	+ 30.000.000	230.000.000	215.481.700		215.481.700	14.518.300
4	006	Assegni di ricerca		250.000.000		250.000.000				250.000.000
4	007	Spese di rappresentanza		10.000.000		10.000.000	7.037.840		7.037.840	2.962.360
4	008	Spese di cancelleria	Del. 5 del 27/6/2000	15.000.000	+ 20.000.000	35.000.000	25.088.930	6.154.680	31.241.610	3.758.390
4	009	Fitto e pulizia locali	Del. 5 del 27/6/2000	300.000.000	- 200.000.000	100.000.000	69.864.000		69.864.000	30.136.000
4	010	Spese postali		10.000.000		10.000.000	975.400		975.400	9.024.600
4	011	Spese per comitati commissioni e concorsi	Del.20 del 26/6/2000	20.000.000	+ 16.000.000	36.000.000	8.817.256		8.817.256	27.182.744
4	012	Manutenzione e noleggio mezzi		50.000.000		50.000.000	35.763.000	6.693.500	42.456.500	7.543.500
4	013	Acqua gas e luce		20.000.000		20.000.000	7.706.200		7.706.200	12.293.800
4	014	Spese per pubblicità		5.000.000		5.000.000	4.370.400		4.370.400	629.600
4	015	Trasporti e facchinaggio	Del. 5 del 27/6/2000		+ 50.000.000	50.000.000		28.000.000	28.000.000	22.000.000
4	016	Onerari comparsi e speciali incarichi	Del. 5 del 27/6/2000		100.000.000	100.000.000	12.288.000	46.848.000	59.136.000	40.864.000
				3.675.000.000	16.000.000	3.691.000.000	629.730.588	2.496.098.708	3.125.829.297	7.000.000
										572.170.703



Cap.	Art.		Estremi Variazioni	PREVISIONE			IMPEGNO			Diff previsioni e impegni (10-7)
				Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	
		Categoria X - Spese non classificabili in altre voci								
5	001	Fondi di riserva		10.000.000		10.000.000				10.000.000
		Totali categoria X		10.000.000		10.000.000				10.000.000
TITOLO II spese in conto capitale										
		Categoria XI - Acquisizione beni di uso durevole e strutture decentrate								
6	001	Spese per convenzioni e strutture decentrate	Delibera 8 del 28/9/2000 Delibera 20 del 28/9/2000	2.370.000.000	+ 700.000.000 + 130.000.000	2.300.000.000	20.039.724	21.000.000	41.039.724	2.258.960.278
6	002	Ricostituzioni ripristini e trasformazioni di immobili	Delibera 8 del 28/9/2000		630.000.000	630.000.000	253.200.000	350.201.990	603.401.990	26.598.010
		Totali categoria XI		2.370.000.000		2.930.000.000	273.239.724	371.201.990	644.441.714	2.285.558.286
		Categoria XII Acquisizioni di immobilizzazioni								
7	001	Acquisizioni di attrezzature scientifiche	Delibera 20 del 28/9/2000	500.000.000	154.000.000	654.000.000	204.436.620	80.838.800	285.275.420	358.724.580
7	002	Ripristini, trasformazioni e manutenzioni Impianti Attrezzature e macchinari	Delibera 8 del 28/9/2000	25.000.000	70.000.000	95.000.000	54.000.000	23.415.000	77.415.000	17.585.000
7	003	Acquisto mobili e macchine ufficio - Istituto Nazionale di Ricerca Scientifica e Tecnologica		500.000.000		500.000.000	32.264.800	298.962.030	329.216.830	170.783.170
		Totali categoria XII		1.025.000.000	224.000.000	1.249.000.000	290.701.420	411.205.830	701.907.250	547.092.750



Cap.	Art.		Estremi Variazioni	Somme previste 5	Variazioni 6	Previsioni Definitive 7	Pagate 8	da pagare 9	Totale impegni 10	Diff previsioni e impegni (10-7) 11 (7-10)
TITOLO IV partite di giro										
		Categoria XX - Spese aventi natura di partite di giro								
8	001	Ritenute previdenziali e assistenziali (INPS - INPDAP)		25.000.000	25.000.000	17.499.748	23.579.741	41.079.489	16.079.489	
8	001 bis	Ritenute previdenziali e assistenziali (ENPDEP)		-	-	-	51.888	-	51.888	51.888
8	002	Ritenuta erariali		120.000.000	120.000.000	182.952.000	-	182.952.000	62.952.000	
8	003	Somme pagate in conto di terzi. Partite in conto scapoli		5.000.000	5.000.000	5.000.000	-	5.000.000	-	
RIEPILOGO SPESE										
TIT I		spese correnti		5.105.000.000	16.000.000	5.121.000.000	1.305.821.778	2.588.869.874	3.894.891.452	7.000.000 1.233.308.548
TIT II		Spese in conto capitale		3.395.000.000	784.000.000	4.179.000.000	563.941.144	782.407.820	1.346.348.864	2.832.651.036
TIT IV		partite di giro		150.000.000	150.000.000	205.503.636	23.579.741	229.083.377	79.083.377	
TOTALE GENERALE SPESE				8.500.000.000	950.000.000	9.450.000.000	2.075.268.558	3.394.857.235	5.470.123.793	86.083.377 4.065.959.584



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2000**

1 - PREMESSA

La presentazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 fornisce l'occasione per richiamare fatti ed aspetti che hanno caratterizzato la vita scientifica e la gestione dell'Istituto nel suo primo anno d'attività.

Innanzitutto è opportuno ricordare che, benché i primi finanziamenti da parte del MURST siano stati erogati a partire dal mese di giugno e che l'attività dell'Ente abbia avuto piena operatività solo nel secondo semestre, i primi mesi dell'anno 2000 (primi anche dell'operatività del nuovo Istituto, dato che il Consiglio d'Amministrazione è stato insediato il 21 Dicembre 1999) sono stati di fatto quelli fondamentali per impostare le linee guida dell'attività che l'INRM intendeva sviluppare.

Il primo atto ufficiale compiuto dal Presidente e dal Consiglio d'Amministrazione, già nella riunione del 12 gennaio 2000, è stato quello di impostare nelle sue grandi linee una forma di programmazione provvisoria. Parallelamente, si è provveduto ad individuare la figura idonea e, nella successiva riunione del 14 febbraio 2000, è stato assunto il Direttore dell'Istituto secondo le modalità privatistiche previste dal Decreto istitutivo. Pertanto, già dopo i primi tre mesi del 2000 l'Istituto risultava essere fornito di un piano triennale scientifico provvisorio e di un Direttore Generale, nella persona del Dr. Antonio Ciaschi.

Uno dei primi impegni da svolgere, in contemporanea a quello di avviare la normale amministrazione dell'Istituto, è stato quello di individuare una sede centrale e di adeguarla alle esigenze e alle necessità istituzionali e operative. Dopo aver avuto conferma dall'UTE (Ufficio Tecnico Erariale) dell'indisponibilità di locali demaniali, si è pertanto provveduto ad individuare locali in affitto che consentissero l'avvio dell'attività iniziale; e di altri locali che non solo si prestassero a tale attività, ma assicurassero anche una adeguata agibilità per il periodo minimo dell'affitto stesso (sei anni). Superate le fasi transitorie presso l'Accademia dei Lincei e nei locali di Via di Pietra 70 e una volta identificati i locali idonei in Piazza dei Caprettari n. 70, si è immediatamente provveduto ad organizzarne l'adeguamento funzionale ed operativo avviando le opportune gare di appalto. A questo fine, si è potuto usufruire anche di un finanziamento aggiuntivo del MURST per l'adeguamento funzionale degli uffici. I lavori di ristrutturazione, avviati nel mese di settembre, sono terminati il 31 dicembre 2000. Tali lavori sono stati eseguiti sulla base del Regolamento dei lavori in economia del Ministero del Tesoro – Provveditorato Generale dello Stato, che è stato adottato dall'Istituto in attesa dell'approvazione di un proprio regolamento.

Se da un lato era urgente disporre nel più breve tempo possibile uffici idonei per le attività di ricerca e di programmazione, dall'altro non si poteva rimandare l'esigenza di avviare i progetti di ricerca e le collaborazioni scientifiche compatibili con la programmazione. Questa attività, pertanto, sono state svolte secondo le previsioni del Piano preliminare di attività per gli anni 2000-2002 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 7 marzo 2000.



Il programma triennale aveva così individuato le aree tematiche di riferimento per le scelte scientifiche dell'Istituto:

- Difesa del territorio montano
- Razionalizzazione delle comunicazioni (servizi TLC a rete)
- Certificazione dei prodotti tipici

E' stato tuttavia riconosciuto che è propedeutico a qualsiasi forma di programmazione scientifica il censimento delle attività di ricerca aventi per oggetto l'ambiente montano che si svolgono o sono state svolte in Italia da parte di altri istituti scientifici pubblici e privati.

Il modello di sviluppo per le aree montane non si allinea con i modelli prevalenti e diffusi, che spiegano lo sviluppo delle aree avanzate. Per altro, alla montagna italiana non si possono neppure applicare le teorizzazioni sviluppate per aree in ritardo di sviluppo o, addirittura, sottosviluppate. E' stata quindi avviata una riflessione teorica, corredata da analisi empiriche, sul modello di sviluppo più idoneo per le aree montane, articolandolo sulle tre componenti di maggiore valore: a) competitività economica, b) sistema di convivenza, c) sistema di governo. L'obiettivo di tale progetto è di identificare quali siano le condizioni di sostenibilità antropologica, economica ed amministrativa che rendono possibile lo sviluppo in area montana. Da tale analisi potranno, ad esempio, derivare suggerimenti in termini di policy e di assetto legislativo. Per questo progetto, coordinato dal Prof. Livio Barnabò, sono stati impegnati £ 202.000.000.

Il regolamento istitutivo dell'INRM specifica che l'Istituto deve promuovere la propria presenza sul territorio montano radicandosi con attività di ricerca idonee per le diverse realtà locali. Già nelle prime settimane di attività sono pervenute all'Istituto molte richieste di collaborazione da parte di strutture operanti nel territorio: in particolare, sono pervenute per tempo richieste ufficiali da parte di enti e istituzioni di ricerca piemontesi, lombardi, trentini, umbri, abruzzesi e molisani.

A tale proposito si è provveduto a pubblicare su quotidiani nazionali nel mese di ottobre 2000 un avviso pubblico ai sensi della L. 7/8/1997 n. 266 art.5, comma 4, per la cooptazione di due membri esterni all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. In risposta a tale avviso sono pervenute le offerte dell'Irealp e della Provincia Autonoma di Trento.

E' parso perciò opportuno disporre di una mappatura dei soggetti (pubblici e privati), delle attività, delle modalità organizzative che nel loro insieme costituiscono oggi la gran parte della ricerca in corso sull'ambiente montano. Tale attività si propone quattro obiettivi: a) un obiettivo conoscitivo: è importante sapere ciò che è in corso e come è svolto; b) un obiettivo organizzativo: è utile impostare l'attività in modo che la ricerca sull'ambiente montano sia organizzata come network di conoscenze; c) un obiettivo formativo: il risultato della mappatura costituirà un data base da cui trarre informazioni per arrivare alla diffusione delle conoscenze; d) un obiettivo di posizionamento dell'Istituto all'interno di questa mappa. Il risultato di questa mappatura sarà poi sottoposto ad una analisi che potrà condurre a proposte di riorganizzazione del network dei soggetti identificati come portatori di ricerca di reale valore. E' su questa base che potranno essere selezionate le cosiddette "antenne" ed i possibili centri di eccellenza.

Parallelamente al censimento, l'INRM si sta dotando di un'organica ed efficiente banca dati per poi diventare il punto di contatto, di collegamento e di raccolta di tutta la conoscenza tecniche e tecnologiche sulla montagna e su tutte le attività dell'uomo in ambiente montano. Per questo, è stata avviata la collaborazione con il Sistema Informativo della Montagna (SIM). Il SIM integra e rende possibili informazioni messe a disposizione da amministrazioni ed enti diversi e, tramite i propri strumenti, alimenta proprie basi informative che possano anch'esse essere messe a disposizione di diversi organismi. La sua realizzazione è stata pianificata e avviata ormai da alcuni anni per dare una base all'art. 24 della L. 97/94. Questa Legge promuove il processo di sviluppo e tutela della montagna anche attraverso la diffusione di servizi sul territorio montano. In particolare l'art. 24



(informatica e telematica) prevede che le Comunità montane possano operare quali sportelli dei cittadini per superare le difficoltà di comunicazione tra le varie strutture e servizi territoriali. L'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna potrà avere entro breve un ruolo primario nel SIM avendo come obiettivo ultimo di costituire una Banca dati delle conoscenze e dei saperi della montagna.

Complementare a questa attività è stato l'avvio di un progetto che ha come coordinatori scientifici il Prof. Bruno Giau e il Dr. Roberto Zoboli (membri del Consiglio Scientifico dell'INRM) affiancati da un tecnico, con un impegno di spesa di £ 60.000.000, per la realizzazione del Conto economico della Montagna, su richiesta di e in collaborazione con l'UNCEM. Il progetto, partendo dallo studio dei piani di sviluppo socio-economici delle comunità montane italiane ottenuta mediante questionari inviati a tutte le 360 Comunità Montane, si prefissa di impostare un modulare agile e pratico che consenta di facilitare il raggiungimento della corretta impostazione di bilancio e quindi aprire alle Comunità Montane un facile accesso ai finanziamenti dello Stato.

Parallelamente è stato avviato un progetto socio-antropologico, con un impegno di spesa di £ 200.000.000, per la realizzazione di un Museo etnografico delle Montagne, denominato "Anguana". Coordinatore del progetto è il Prof. Vittorio Marchis, coadiuvato da una commissione di esperti e da tecnico. Obiettivo del progetto è la costituzione di una struttura capace di integrare le realtà che attualmente operano sul territorio nazionale ed in particolare quelle che sono responsabili della conservazione, della tutela e della diffusione della cultura etnografica della montagna, nonché di quelle istituzioni che si occupano di sviluppo scientifico e tecnologico operando in contesti di montagna. Per l'implementazione del progetto è stato chiesto un ulteriore finanziamento al MURST nell'ambito delle attività di diffusione della cultura scientifica, e si è in attesa delle determinazioni ministeriali.

Nell'ambito del primo obiettivo di ricerca, nel mese di maggio 2000 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il primo progetto di ricerca proprio dell'Istituto: "Uso del Suolo come difesa". Tale progetto prevedeva un impegno di spesa di £ 470.000.000 per la durata di 18 mesi, ed è stato poi rimodulato, per esigenze soprattutte, in £ 550.000.000. Il progetto intende studiare una nuova forma di difesa nei confronti dei dissesti idrogeologici avvalendosi del suolo come mezzo naturale per la difesa medesima. Gli obiettivi sono: a) verificare i presupposti scientifici della tesi che vede negli interventi sull'uso del suolo a livello di bacino idrografico (riforestazione, ma anche appropriato set-aside) il cardine della protezione contro i dissesti (alluvioni e frane di diverso tipo, incluse le colate); b) dimostrare la fattibilità e la convenienza socio-economica di tali interventi, nel contesto di una economia post-industriale sempre più smaterializzata; c) verificare la tesi che le drastiche rivoluzioni demografiche, sociali e – soprattutto – economiche, rendono questo uso del suolo (adatto e funzionale alla difesa) assolutamente competitivo con gli usi economici tradizionali. Il progetto, coordinato scientificamente dal Prof. Ing. Pietro Giuliano Cannata che si avvale di un gruppo di nove esperti, analizza tre aree campione: i bacini del T. Vernotico e del F. Bussento in Campania e il bacino del T. Chiusella/bassa Dora Baltea in Piemonte. Per l'implementazione del progetto è stato chiesto un ulteriore finanziamento al MURST, e si è in attesa delle determinazioni ministeriali.

Nel giugno 2000 è stato definitivamente approvato il bando "Agenzia 2000", che prevede un impegno economico di £ 1.500.000.000 per il cofinanziamento di progetti di ricerca nei tre settori prioritari delle attività scientifica dell'INRM. Sono pervenuti sessantanove progetti di ricerca che, dopo un'attenta valutazione eseguita da nuclei di valutazione scientifica predisposti ad hoc dal Consiglio Scientifico dell'INRM, si sono ridotti ai seguenti venti progetti:



Miglioramento delle caratteristiche e de processi di conservazione del peperone di Senise in coltura biologica (Basilicata)

- 2) Valorizzazione del legno di faggio ottenuto dai boschi (Campania)
- 3) Sperimentazione di un sistema automatico di rilevamento e controllo degli incendi boschivi basato su internet (Lombardia)
- 4) Valorizzazione della biodiversità della zona "Valle dell'Irno"(Campania)
- 5) Tutela delle risorse idriche nella montagna mugellana (Toscana)
- 6) I suoli a pascolo delle valli Formazza e Antigorio (Piemonte)
- 7) Studio multidisciplinare del versante in frana di Clot Brun in valle di Susa (Piemonte)
- 8) Caratterizzazione 2d/3d di aree instabili mediante indagini di tomografia elettrica
- 9) Studio di sostenibilità ambientale per la valle del Marecchia (Romagna)
- 10) Utilizzazione integrata delle biomasse nell'Appennino toscano-emiliano (Bologna e Pistoia)
- 11) Dalla montagna ai beni culturali lapidei.
- 12) Studio delle dinamiche atmosferiche in valli alpine (Trentino)
- 13) Presenza di amianto e fibre inorganiche in popolazioni montane: conseguenze ambientali e sanitarie (Piemonte)
- 14) Mercato del legno e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale delle Colline Metallifere (Toscana)
- 15) Valorizzazione di prodotti e servizi derivanti dalla gestione delle foreste e dei prati-pascolo della montagna alpina (Veneto)
- 16) Metodologie telematiche e informatiche per il monitoraggio satellitare di movimenti di versanti ed il soccorso (Friuli Venezia Giulia)
- 17) Sviluppo di metodi per la stabilizzazione dei versanti con l'impiego di esplosivi: sperimentazione nell'area della Garfagnana (Toscana)
- 18) Sarmento: un sentiero di qualità nel cuore della montagna lucana (Basilicata)
- 19) Insediamento storico altomontano e difesa dal dissesto idrogeologico in quota (Veneto – Piemonte)
- 20) La regimazione superficiale delle acque (Marche)

Nell'attesa di definire il quadro completo della presenza dell'INRM e delle competenze di ricerca che l'INRM intende esercitare sull'ambiente montano sono state avviate alcune convenzioni con istituzioni universitarie e di ricerca, localizzate in diverse realtà nazionali, che potranno costituire il nucleo di future sedi decentrate dell'INRM. Le due prime convenzioni approvate sono state: Università degli Studi di Trento (avvio di un centro di eccellenza su problematiche di idrologia montana con la Facoltà di Ingegneria) e CERI.S.DI. (CEntro di RIcerche e Studi DIrezionali) di Palermo (realizzazione del progetto di ricerca "Madonie", che ha lo scopo di ricostruire lo stato dell'arte della ricerca scientifica e delle iniziative pubbliche e private per lo sviluppo dei flussi economici del territorio delle Madonie, al fine di identificare ad un tempo le aree "problematiche" sulle quali intervenire e le aree di "eccellenza" da utilizzare come esempio). Nel corso dell'anno sono state poi approvate altre convenzioni per lo sviluppo di appositi progetti di ricerca congiunti: Università degli Studi di Milano (progetto "Chiavenna" per la realizzazione di una Stazione di Ricerca e di Didattica, Tirocinio sul territorio e consulenza sui problemi della montagna), Università degli Studi di Perugia (realizzazione di un Centro di Formazione per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità nell'area del monte Terminillo, Rieti), Università degli Studi dell'Insubria - sede di Como (struttura distaccata di Gravedona, per l'attivazione di una ricerca scientifico-didattica sull'ambiente palustre e lacustre).

Un importante ruolo di coordinamento è stato svolto dall'INRM nell'organizzazione del Convegno Internazionale "Forum Alpino 2000" (Bergamo e Castione della Presolana, settembre 1999) e nella partecipazione alla Borsa Internazionale per il Turismo Montano (Riva del Garda, ottobre 2000).

